

Codice A1813C

D.D. 9 febbraio 2022, n. 278

R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 17/2022 relativa a interventi di "Miglioramento biologico ed idrologico del Torrente Casternone" nei comuni di Druento e San Gillio. Opere in variante rispetto alla A.I. 61/2021 in Comune di Druento. Richiedente: Comune di Druento (TO)



ATTO DD 278/A1813C/2022

DEL 09/02/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 17/2022 relativa a interventi di “Miglioramento biologico ed idrologico del Torrente Casternone” nei comuni di Druento e San Gillio. Opere in variante rispetto alla A.I. 61/2021 in Comune di Druento.
Richiedente: Comune di Druento (TO)

Con D.D. 1582 del 7/06/2021 è stata emessa l’Autorizzazione Idraulica n. 61/2021 relativa a interventi di miglioramento biologico ed idrologico del Torrente Casternone, consistenti nella realizzazione di scala di risalita, platea in massi in Comune di Druento e di scala di risalita, platea e scogliera in Comune di San Gillio.

L’intervento è stato finanziato nell’ambito del “Bando pubblico per la selezione dei progetti di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi della DGR 48-8033 del 7/12/2018”, per l’anno 2019, approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N. 518 del 20/12/2018, al quale il comune di Druento ha partecipato quale ente capofila dell’Accordo con l’Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali.

In data 17/12/2021 con nota prot. n. 19321 (pervenuta in data 21/12/2021 prot. n. 60527/A1813B) il Comune di Druento ha presentato richiesta di aggiornamento dell’autorizzazione idraulica rilasciata e contestuale utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d’asta, per eseguire opere aggiuntive che si sono rese necessarie nel corso dei lavori.

Le opere in variante si riferiscono all’Intervento A – *Guado* in Comune di Druento e riguardano le scogliere esistenti su entrambe le sponde del Torrente Casternone, a valle del guado che, a seguito degli ultimi eventi alluvionali, sono state erose in fondazione, perdendo la loro stabilità, e lo spostamento più a monte dell’imbocco della scala di risalita prevista in progetto, a causa della variazione della quota di fondo degli scatolari.

Specificatamente le opere previste consistono in:

- realizzazione di due tratti di scogliera, in destra ed in sinistra orografica del torrente, a valle del guado, in massi di cava, previa rimozione o riposizionamento dei massi esistenti, con disposizione secondo mosaicatura ad incastro, con giunti intasati con materiale di scavo, rispettivamente
 - in sponda destra, lunghezza 19,00 m, altezza fuori alveo 3,50 m, fondazione spessore 1,00 m;
 - in sponda sinistra, lunghezza 25,00 m, altezza fuori alveo 3,00 m, fondazione spessore 1,00 m;
- allungamento verso monte della scala di risalita, con la medesima tipologia prevista nel progetto originario, per una lunghezza di circa 5,00 m;
- realizzazione di platea in massi di cava, a monte ed in continuità di quella già realizzata disposti a mosaicatura ad incastro, con giunti intasati con materiali di risulta degli scavi; la platea sarà realizzata lungo quella esistente e davanti alla scala di risalita per una lunghezza di 10,00 e larghezza di 5,00 m.

All'istanza sono allegati gli elaborati costituenti la Perizia di variante, redatti dall'Ing. Rossana Appendino, approvata con DGC n. 8 del 27/01/2022 costituiti, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, dai seguenti elaborati:

- Elab. V1 – Relazione tecnica
- Elab. V5 - Intervento A – Guado – Planimetria opere in variante
- Elab. V6 – Intervento A – Guado – Sezioni topografiche trasversali – particolari costruttivi difese spondali.

Pertanto, a seguito del sopralluogo e sulla base dell'analisi della documentazione pervenuta, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;

- visto altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 30.12.2019 prot. n. 110565 (pervenuto l'8.01.2020 prot. n. 180/A1813B) acquisito per l'intervento originario;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Druento ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti i calcoli di verifica strutturale delle difese nei riguardi di tutti i carichi di progetto, ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni vigenti (D.M. 17.01.2018);
3. il piano di appoggio della soglia di protezione dall'erosione a monte del guado e delle difese spondali a valle del guado dovrà essere posto ad una quota inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
4. le platee di protezione dall'erosione, poste a monte e valle del guado, dovranno essere adeguatamente attestate contro le difese spondali sia in progetto che esistenti;
5. i ciottoli posti sul fondo della scala di risalita dovranno essere adeguatamente annegati nel calcestruzzo del manufatto;
6. le scogliere in progetto dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsate a monte e a valle nell'esistente sponda o raccordate senza soluzione di continuità con i tratti di scogliera e muri di sponda esistenti;
7. il paramento esterno delle opere di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
8. i massi costituenti le scogliere e le soglie antierosive dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava; dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare dovranno avere volume non inferiore a 0,30 mc e peso superiore a 8,0 kN; dovrà inoltre essere eseguita la verifica dei massi stessi al trascinarsi della corrente
9. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; quello proveniente da scavi su sedime non demaniale potrà essere allontanato dall'alveo e conferito a discarica;

10. il materiale derivante dalla demolizione di manufatti interferenti con il sedime del Torrente Casternone dovrà essere allontanato dall'alveo;
11. l'eventuale materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
12. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
13. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
14. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
15. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
16. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
17. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
18. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
19. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua

interessato;

20. L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 110565 del 30.12.2019.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni